

AVVISO DI ASTA PUBBLICA
per la vendita delle quote di partecipazione della Provincia di Verona nella
società Azienda Trasporti Verona (A.T.V.) S.r.l.

La Provincia di Verona, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio provinciale n. 63 del 30 settembre 2015 e n. 27 del 6 luglio 2016 e della determinazione dirigenziale n. 3634 del 23 settembre 2016 indice un'asta pubblica, ad unico incanto, per la vendita di:

50% (cinquanta per cento) delle quote di partecipazione al capitale sociale della
società Azienda Trasporti Verona (A.T.V.) s.r.l.

Il presente annuncio costituisce invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 del codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

a – Ente cedente.

Provincia di Verona, con sede a Verona, in Via Santa Maria Antica, n. 1 PEC ragioneria.provincia.vr@pecveneto.it;

Il presente avviso è consultabile sul sito istituzionale della Provincia di Verona www.provincia.vr.it, sezione “Bandi di gara”.

b – Oggetto della procedura – prezzo a base d'asta.

Oggetto della presente procedura è la cessione, in unico lotto, della partecipazione societaria costituita dal 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale di Azienda Trasporti Verona S.r.l. (in seguito anche solo A.T.V.) al prezzo a base d'asta pari a € 12.385.000,00 (euro dodicimilioneitrecentottantacinquemila/00), con godimento dalla data di esecuzione del trasferimento, come specificato dal documento “schema contenente le clausole essenziali del contratto di cessione” allegato al presente avviso, fatto salvo il diritto di prelazione a favore dell'attuale altro socio di A.T.V. di cui alla successiva lettera l).

c – Criterio di aggiudicazione.

L'asta pubblica è indetta ai sensi degli articoli 73, comma 1, lettera c) e 76 del R.D. 23.05.1924 n. 827, da effettuarsi per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nel presente avviso.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del soggetto che avrà offerto il prezzo unitario pari o più elevato rispetto a quello a base d'asta, come indicato alla successiva lettera i).

Non saranno ammesse offerte a ribasso; le offerte inferiori al prezzo a base d'asta non saranno considerate valide e saranno escluse dalla procedura.

Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

L'aggiudicazione sarà a unico incanto.

In caso di offerte uguali si procederà a richiedere ulteriore offerta al rialzo concedendo un termine minimo di 15 giorni per la presentazione della stessa. Trascorso tale ulteriore termine, la Provincia di Verona dichiarerà migliore offerente il concorrente che avrà offerto il maggior rialzo; in caso di ulteriore parità tra più offerte al rialzo, l'aggiudicazione avverrà mediante estrazione a sorte tra le offerte al rialzo pervenute.

Nel caso in cui, entro l'ulteriore termine assegnato, non pervengano da parte dei concorrenti che hanno presentato offerta uguale ulteriori offerte al rialzo, l'aggiudicazione avverrà mediante estrazione a sorte tra le offerte uguali inizialmente pervenute.

Fino alla conclusione della procedura di esercizio del diritto di prelazione regolato dall'art. 11 dello statuto sociale della società A.T.V (la cui durata è stimata in circa 50 giorni dalla data di aggiudicazione), il miglior offerente, aggiudicatario, non potrà vantare alcun diritto nei confronti della Provincia di Verona.

d - Profili Societari di A.T.V. S.r.l.

La società A.T.V. s.r.l., codice fiscale e partita iva e iscrizione al registro imprese al n. 03644010237 ha sede in Verona, Lungadige Galtarossa, n. 5 e ha durata stabilita fino al 31/12/2050.

La società è direttamente partecipata dalla Provincia di Verona per il 50% del capitale sociale. Il restante 50% del capitale è attualmente detenuto da A.M.T. S.p.a., con sede in Verona, azienda interamente partecipata dal Comune di Verona.

A.T.V. è, tra l'altro, società attualmente affidataria del servizio di trasporto pubblico urbano da parte dei comuni di Verona e di Legnago e del servizio di trasporto extraurbano provinciale da parte della Provincia di Verona.

Per ogni informazione relativa ai profili societari si rinvia, in particolare, allo Statuto Sociale, agli ultimi tre bilanci di esercizio e alla perizia giurata di stima, pubblicati al seguente indirizzo: www.provincia.vr.it, sezione "Bandi di gara".

e - Soggetti ammessi a partecipare e requisiti

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che non si trovino nella condizione di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Il possesso dei requisiti potrà essere autocertificato tramite apposito modello denominato "domanda di partecipazione" allegato al presente Avviso.

f – Cauzione:

La cauzione provvisoria per la partecipazione all'asta pubblica deve essere costituita e mantenuta per almeno 10 mesi decorrenti dal termine ultimo di scadenza per la presentazione dell'offerta.

Importo del Deposito cauzionale: € 247.700,00 (euro duecentoquarantasettemilasettecento/00), pari al 2% del prezzo complessivo posto a base d'asta, da prodursi secondo una delle seguenti modalità scelte dal concorrente:

- bonifico bancario a favore della Provincia di Verona, conto Depositi Cauzionali Provvisori acceso presso Unicredit S.p.A. con sede in Verona - P.zza Renato Simoni, codice IBAN IT 20 Z 02008 11725 000004830968. I concorrenti dovranno allegare alla documentazione una copia, rilasciata dalla propria banca, dell'avvenuta esecuzione del bonifico sul conto succitato, fermo restando che l'effettivo introito da parte dell'istituto tesoriere provinciale dovrà avvenire entro e non oltre il termine ultimo per la presentazione delle offerte; essi dovranno altresì indicare le proprie coordinate bancarie per l'eventuale svincolo e restituzione della cauzione provvisoria, sempre tramite bonifico, con spese a carico del destinatario; il deposito cauzionale con bonifico è infruttifero per il concorrente;
- fideiussione.

Non sarà ritenuta valida alcuna altra forma di presentazione della cauzione.

In caso di prestazione della cauzione provvisoria sotto forma di fideiussione questa dovrà:

- a) essere prodotta in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii., con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- b) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della Provincia di Verona con allegazione di copia del documento di identità di colui che sottoscrive in qualità di garante;
- c) **a pena di esclusione** prevedere espressamente:
 - a. la validità per almeno 10 mesi decorrenti dal termine ultimo di scadenza per la presentazione dell'offerta;
 - b. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - c. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - d. l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta da parte della Provincia di Verona.

In particolare, si precisa che si intenderanno correttamente prodotte le cauzioni provvisorie presentate:

- a) in forma cartacea, con la corretta apposizione, in originale, della sottoscrizione sia del garante che del concorrente (salvo che sulle fideiussioni bancarie) e dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare il garante (nei confronti della Provincia) con la propria

- sottoscrizione con allegazione di copia del documento di identità di colui che sottoscrive in qualità di garante;
- b) in formato file P7m sottoscritto digitalmente dal garante e dal concorrente, su idoneo supporto digitale (ad esempio: CD-rom), compreso il file contenente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore sempre sottoscritta digitalmente, che attesti il potere di impegnare il garante (nei confronti della Provincia) con la propria sottoscrizione, conformemente a quanto prescritto dal Codice dell'amministrazione digitale (Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82), con preferibile allegazione anche della copia cartacea;
 - c) virtualmente, tramite allegazione di copia cartacea sulla quale vi sia indicazione di sito internet della compagnia emittente, con specifica delle credenziali tramite le quali, con sistemi informatici ordinari, possa essere visualizzato e scaricato il file secondo le caratteristiche specificate al precedente punto. Si sottolinea che il file firmato digitalmente deve essere pienamente e semplicemente accessibile e scaricabile da sito; qualsiasi limitazione che non dia immediata disponibilità tramite sito internet del documento sottoscritto digitalmente, con tutte le clausole innanzi indicate, farà attivare soccorso istruttorio; la disponibilità della fideiussione sul sito internet della compagnia emittente esonera dalla presentazione della dichiarazione sostitutiva sui poteri del fideiussore, intendendosi la fideiussione riferita direttamente alla società a seguito del suo inserimento sul sito sociale. Si segnala che in precedenti procedure è già occorso il caso dell'esclusione per le fideiussioni di alcune compagnie, non controllabili e disponibili al download dal relativo sito.

In ogni caso, vi debbono essere tutti gli estremi informatici atti a consentire la verifica dell'autenticità del documento e della firma digitale apposta, nel rispetto delle regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione dei documenti informatici, descritte nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Marzo 2009 e deliberazione CNIPA n. 45 del 21 maggio 2009.

Si precisa che le modalità innanzi indicate sono richieste ai fini di verifica della correttezza dell'emissione delle fideiussioni, alla luce di indagini penali su vasta scala relative all'emissione di fideiussioni "clone" o falsamente emesse.

Costituiranno modalità erronea di produzione, tale da comportare **l'esclusione dell'offerta**, la produzione:

- a) di mere fotocopie, o comunque di fideiussioni cartacee dove anche solo la firma di uno dei sottoscrittori sia in copia, o risultante da timbro firma o simili ovvero la mancata allegazione della copia del documento d'identità di colui che sottoscrive in qualità di garante o della dichiarazione sostitutiva sui poteri del fideiussore;
- b) di file digitali o la presentazione virtuale che non garantisca tutti gli elementi e le caratteristiche per un agevole accesso e verifica degli elementi sostanziali e

formali della fideiussione, secondo le disposizioni normative o tecniche innanzi indicate;

- c) di file sottoscritti in formato elettronico, rimanendo valide solo le sottoscrizioni digitali.

La cauzione provvisoria copre e verrà escussa:

- in caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario;
- in caso di falsa dichiarazione nella documentazione presentata in sede di offerta ovvero qualora non venga fornita la prova del possesso dei requisiti di partecipazione;
- in caso di mancata produzione della documentazione richiesta per la stipula del contratto.

A seconda della modalità di presentazione della garanzia, l'originale cartaceo della stessa, copia rilasciata dalla propria banca del bonifico bancario eseguito, eventuale supporto digitale o le credenziali di accesso al sito internet del garante, dovranno essere inseriti nella "Busta A" contenente la documentazione amministrativa, come precisato alla successiva lettera g).

Ai non aggiudicatari il deposito cauzionale sarà restituito entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

g - Modalità di presentazione dell'offerta e documentazione richiesta

Per partecipare alla procedura, i concorrenti dovranno far pervenire, sotto **pena di esclusione**, entro le **ore 12.00 del giorno 16 gennaio 2017** presso il servizio gestione informatizzata flussi documentali della Provincia di Verona, via S. Maria Antica 1, Verona (orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e, solo il lunedì e il giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00; il sabato gli uffici provinciali sono chiusi) un plico debitamente chiuso in modo idoneo a garantire l'assoluta segretezza del contenuto e controfirmato sui lembi di chiusura, recante sull'esterno il nominativo del concorrente, l'indirizzo presso il quale ricevere eventuali comunicazioni, un recapito telefonico, telefax, o PEC nonché l'indicazione "*Offerta per la partecipazione all'asta pubblica di vendita della partecipazione provinciale nella società Azienda trasporti Verona S.r.l. (A.T.V.) NON APRIRE*"

Il recapito della documentazione potrà essere effettuato all'Ufficio protocollo (servizio gestione informatizzata dei flussi documentali) della Provincia in qualsivoglia modo purché avvenga entro il termine indicato con la precisazione che in caso di lettera raccomandata, faranno fede la data e l'ora di arrivo.

Successivamente alla scadenza del termine perentorio indicato nella presente lettera non sarà riconosciuta valida alcuna altra offerta, anche se aggiuntiva o sostitutiva ad altra precedente.

Resta inteso che il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui non venga effettuato in tempo utile all'indirizzo sopraindicato.

Il plico deve contenere all'interno DUE buste, a loro volta idoneamente sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del concorrente e la dicitura, rispettivamente **“BUSTA A - Documentazione”**, **“BUSTA B - Offerta economica”**, nonché le indicazioni relative all'oggetto dell'asta.

Nella “BUSTA A – Documentazione” - devono essere contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- 1) **Domanda di partecipazione (da redigere utilizzando il modello allegato, in bollo)**, in lingua italiana, datata e sottoscritta dalla stessa persona che sottoscrive l'offerta economica, che dovrà essere:
 - una persona fisica che intenda diventare essa stessa proprietaria delle quote societarie o che agisca in nome e per conto di terzi con procura speciale;
 - il titolare di impresa individuale, il rappresentante legale della Società, dell'ente o dell'associazione o altro soggetto con o senza personalità giuridica, che intendano diventare essi stessi proprietari delle quote o che agiscano in nome e per conto di terzi con procura speciale;
 - copia dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario da parte della banca del concorrente, ovvero garanzia alternativa di cui alla precedente lettera f).
- 2) Copia sottoscritta in ogni foglio del documento “schema contenente le clausole essenziali del contratto di cessione” che costituisce parte integrante dei documenti per la partecipazione all'asta pubblica.
- 3) Fotocopia di valido **documento di identità del sottoscrittore**.
- 5) Nel caso di offerenti che agiscano in nome e per conto di terzi, **originale o copia autentica della procura speciale**, necessariamente conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Nella “BUSTA B – Offerta economica” (da redigere utilizzando il modello allegato) – dovrà essere contenuta l'offerta economica, in lingua italiana e sottoscritta dall'offerente. Il soggetto che sottoscrive l'offerta deve essere il medesimo che ha sottoscritto la domanda di partecipazione di cui alla busta “A”.

L'offerta dovrà essere **irrevocabile e incondizionata** per l'acquisto dell'intera quota di partecipazione oggetto di cessione pari al 50% del capitale sociale. Essa dovrà contenere unicamente l'indicazione, oltre che in cifre anche in lettere, dell'importo complessivo in euro offerto, con due cifre decimali, pari o in rialzo rispetto al prezzo indicato a base d'asta.

Non saranno, quindi, ammesse offerte parziali o offerte indeterminate ovvero recanti cancellazioni, aggiunte o correzioni non espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente.

In caso di discordanza tra l'importo indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà ritenuta valida l'offerta espressa in lettere.

h - Condizioni generali

Non è consentita, direttamente o indirettamente, la presentazione di più offerte da parte dello stesso soggetto.

La Provincia di Verona si riserva di effettuare controlli e verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte dal concorrente.

Resta inteso che la non veridicità delle autocertificazioni comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la mancata stipulazione del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario, salve comunque le responsabilità penali. La Provincia di Verona, in tal caso, avrà diritto ad incamerare l'intero deposito cauzionale prestato, salvo comunque il diritto al maggior danno.

L'offerta si considera vincolante per l'Offerente ed irrevocabile a partire dalla data di sua presentazione e per la durata di mesi 10 successivi al termine previsto per la presentazione delle offerte, per il periodo necessario alla conclusione della procedura di esercizio della prelazione e comunque non oltre gli ulteriori termini necessari alla sottoscrizione del contratto.

Tenuto conto della necessità di esperimento della procedura prevista all'articolo 11 dello Statuto Sociale della Società A.T.V. (diritto di prelazione) il miglior offerente dell'asta non potrà vantare nei confronti della Provincia di Verona pretese di alcun genere nel caso in cui tale diritto venga esercitato, fatta salva la restituzione del deposito cauzionale.

La Provincia di Verona si riserva comunque la facoltà di sospendere o revocare in ogni momento la procedura e/o di non procedere alla vendita, a suo insindacabile giudizio, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa o imputata alcuna responsabilità nei suoi confronti.

i - Modalità di espletamento della procedura

Il giorno 16 gennaio 2017, alle ore 15:00, in apposita sala del Palazzo della Provincia di Verona, in Verona via Santa Maria Antica 1, in seduta pubblica, sarà esperita l'asta per la vendita della partecipazione in oggetto.

L'aggiudicazione verrà effettuata previo esperimento di asta pubblica con il metodo delle offerte segrete pari o in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, con esclusione automatica delle offerte in ribasso rispetto alla base d'asta.

l - Diritto di prelazione previsto nello statuto della società A.T.V. s.r.l.

Data la sussistenza di un diritto di prelazione a favore dei soci, previsto dall'art. 11 dello Statuto Sociale della società A.T.V., il miglior offerente non potrà vantare nei confronti della Provincia di Verona alcun diritto nel caso in cui la prelazione venga esercitata.

Il termine per l'esercizio del diritto di prelazione è di 30 giorni dall'avvenuto ricevimento della proposta irrevocabile di vendita fatta dalla Provincia (socio cedente) ai soci prelati.

L'aggiudicatario sarà informato con specifica comunicazione da parte della Provincia circa gli esiti della procedura inerente il diritto di prelazione, entro quindici giorni dalla sua conclusione.

m – Modalita' di pagamento

Il prezzo offerto dovrà essere corrisposto in un'unica soluzione all'atto della stipulazione del contratto di compravendita mediante accredito sul conto di tesoreria della Provincia, con ricevuta del bonifico effettuato da esibirsi al momento del rogito. Il deposito cauzionale verrà svincolato contestualmente ed in esito alla stipulazione del contratto di cessione.

n – Documentazione necessaria per la stipula del contratto di compravendita

Salvo quanto previsto al successivo capoverso, nel termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione formale di cui alla lettera l), l'aggiudicatario dovrà, a pena di revoca dell'aggiudicazione ed incameramento della cauzione, far pervenire la documentazione necessaria ai fini della stipulazione del contratto.

Il termine dei 30 giorni è da intendersi derogabile nel solo caso in cui l'acquisto della partecipazione ricada, per l'aggiudicatario, nell'ambito di applicazione delle regole di concorrenza relative al controllo delle operazioni di concentrazione: in tale evenienza, l'aggiudicatario sarà tenuto ad individuare l'autorità antitrust competente al rilascio della relativa approvazione, inviandole entro 15 giorni dalla comunicazione di cui alla lettera l) tutta la documentazione utile al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni e dovrà fornire alla Provincia di Verona, entro 10 giorni dalla relativa ricezione, copia delle autorizzazioni ricevute dalle autorità antitrust competenti.

La mancata attivazione, nel termine dei 15 giorni sopra richiamato, della procedura nei confronti dell'autorità competente al rilascio delle necessarie autorizzazioni comporterà la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione.

La mancata trasmissione alla Provincia di Verona, entro 10 giorni dalla ricezione delle autorizzazioni delle competenti autorità comporterà la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione.

o – Stipulazione del contratto

Il documento "schema contenente le clausole essenziali del contratto di cessione", allegato al presente avviso, contiene alcuni degli elementi essenziali del futuro contratto di cessione, eventualmente da integrarsi con le clausole e le condizioni decise dall'ufficiale rogante, che potrà anche utilmente riformularne, in maniera non sostanziale i contenuti, ai fini di una migliore rispondenza alla prassi notarile.

Il contratto di compravendita dovrà essere stipulato nei 30 giorni successivi alla ricezione da parte della Provincia della documentazione di cui al punto n).

Sono a carico della parte acquirente tutte le spese, anche notarili, e gli oneri fiscali inerenti la stipulazione del contratto di cessione.

La stipulazione del contratto avrà luogo presso il notaio scelto dall'aggiudicatario, da individuare tra quelli presenti nel distretto notarile di Verona, mediante atto pubblico. Nel caso di mancata stipulazione per fatto dell'aggiudicatario nel termine suindicato, l'aggiudicatario si intenderà decaduto dall'aggiudicazione e la Provincia di Verona

incamererà l'intero deposito cauzionale provvisorio a titolo di penale irriducibile ovvero escuterà la fideiussione, salvo comunque il diritto al risarcimento del maggior danno.

q - Documentazione disponibile

Sono pubblicati sul sito internet <http://www.provincia.vr.it> Sezione "Bandi di gara" e sono comunque a disposizione degli interessati che potranno farne richiesta scritta, via posta elettronica certificata ragioneria.provincia.vr@pecveneto.it o via telefax al n. 045/9288504, al Servizio Finanze della Provincia di Verona, con richiesta indirizzata all'unità operativa gestione enti partecipati (per informazioni Angela Turco tel. 045 9288666):

- statuto sociale di ATV Srl
- bilanci di esercizio 2013 – 2014 – 2015 di ATV Srl
- perizia giurata di stima di ATV Srl
- statuto sociale di Autoservizi Pasqualini Srl, partecipata di ATV Srl
- bilanci di esercizio 2013 – 2014 – 2015 di Autoservizi Pasqualini Srl,
- statuto sociale di Veneta Bus Srl, partecipata di ATV Srl
- bilanci di esercizio 2013 – 2014 – 2015 di Veneta Bus Srl,
- statuto sociale di S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali Spa, partecipata di ATV Srl,
- bilanci di esercizio 2013 – 2014 – 2015 di S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali Spa.

r - Forme di pubblicità

Il presente Avviso d'asta sarà pubblicato sul sito internet della Provincia di Verona <http://www.provincia.vr.it>, in apposita sezione riguardante le gare pubbliche, all'Albo Pretorio online nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici e sui quotidiani "Il Sole 24ore" "Il Corriere della Sera" e "Corriere del Veneto".

s - Disposizioni varie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o interpretazione in relazione alla presente procedura, è competente il T.A.R. Veneto.

Per quanto non previsto dal presente Avviso d'asta o dal R.D. 23.05.1924 n. 827, sarà fatto riferimento al regolamento per la disciplina dei contratti in vigore presso la Provincia di Verona. I concorrenti con la semplice partecipazione accettano incondizionatamente tutte le norme sopra citate e quelle del presente Avviso.

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti all'asta, confermando i dati richiesti, autorizzano implicitamente l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'asta. Il rifiuto di fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla

procedura. L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei controinteressati è disciplinato dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli articoli 7 e seguenti del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 a cui si rinvia espressamente e sono esercitabili con le modalità di cui agli art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e del Regolamento Provinciale attuativo della medesima.

t – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Oliosio, Responsabile del Servizio Finanze.

IL DIRIGENTE
Dott. Piero Rossignoli